

L'accusa del sindacato al capo della polizia: «È andato al raduno del Coisp con i mezzi del Dipartimento»

Il Siulp: «Gabrielli vola a Venezia a spese dello Stato»

■ Il nuovo Capo della Polizia, riconosciuto tale da tutti gli agenti italiani, volato in laguna per il raduno annuale del sindacato Coisp, è stato accusato dai colleghi del Siulp di esser arrivato da Roma con i mezzi del Dipartimento. Alias con i soldi pubblici. L'insinuazione, che ha il sapore di una rivalsa da amante tradito, sarebbe stata fatta girare via sms dal sindacato nazionale già al centro di una tempesta mediatica dopo la figuraccia fatta a «Striscia La Notizia». Nel messaggio, originariamente inviato ai soli tesserati Siulp e arrivato diabolamente ai sindacalisti di opposto schieramento, l'accusa pesantissima contro Franco Gabrielli, un capo come non si vedeva da tempo: «Credevamo di aver visto di tutto... ma apprendere che il "gota" del Viminale utilizzi un volo di Stato per partecipare alla "pizzata del Coisp" in provincia di Venezia con tanto di auto blu, stafette e servizio di o.p. dedicato, non lo avevamo mai visto. Ma quanto costa alla Polizia di Stato questa pizza - si legge ancora - mentre i poliziotti che ritengono di difendere continuano a comprarsi parte delle uniformi e a lavorare in condizioni precarie?».

Delusione e amarezza nel commento di Gabrielli che, in occasione del suo intervento, ha precisato di non fare favoritismi verso nessuno: «Per me tutti i poliziotti sono uguali».

Silvia Mancinelli

